

## Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Il conflitto russo-ucraino. Geopolitica del nuovo (dis)ordine mondiale Rubbettino Editore Il conflitto russo-ucraino Geopolitica del nuovo dis(ordine) mondiale Rubbettino Editore «La Russia è un rebus avvolto in un mistero che sta dentro un enigma» affermava Churchill nel 1939. Ma l'Occidente ha mai provato davvero a risolvere questo rompicapo? È l'oggetto osservato a essere imperscrutabile, o sono forse gli occhi dell'osservatore a essere offuscati? Partendo da Carlo Magno, fino ad arrivare alla recente crisi ucraina, Guy Mettan ricostruisce le linee di forza religiose, geopolitiche e ideologiche di cui si nutre la russofobia europea e americana. Attraverso una discussione critica delle fonti mette in luce le debolezze e le mistificazioni del pregiudizio che ancora oggi porta l'Occidente a odiare l'orso russo e a temere il suo presunto imperialismo. «Oggi – sostiene Mettan – il mistero russo non esiste più, poiché le informazioni sono disponibili per tutti coloro che vogliano decifrarle». Nel potere delle domande e nel senso critico risiede la soluzione all'enigma: la Russia non deve essere per l'Occidente un'estraneità da combattere, ma un'alterità da conoscere, anche per una nuova e più consapevole definizione della propria identità.

Da Stalin a Putin, nei suoi centouno anni di vita George F. Kennan è stato dapprima l'eminenza grigia della politica estera americana e poi il suo critico più autorevole, pur restando sempre ben addentro agli arcana imperii di Washington. Oggi il mondo pericoloso del XXI secolo, i rapporti fra Occidente e Russia e le sfide della geopolitica si possono leggere alla

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

luce delle analisi e delle prescrizioni di Kennan, affiancate da quelle di Henry Kissinger, di Niall Ferguson e degli altri esponenti della corrente “realista” delle relazioni internazionali. Oggi la comprensione della politica internazionale dei player globali è una sfida intellettuale che può andare veramente oltre le nostre capacità, tanti sono i fattori che la determinano. Eppure le dinamiche dello scacchiere internazionale rispondono a logiche che non sono governate dal caso. Questo testo, agile e di facile lettura, aiuta a comprendere questo scenario attraverso la lente della geopolitica, del realismo analitico, delle tradizioni dei popoli, dei loro alleati e avversari naturali. Approcciare le dinamiche del globo senza entrare nelle ragioni della politica di potenza e della distribuzione geografica, significa accettare una visione approssimativa del mondo basata sulla semplice dialettica di bene-male, democrazia-dispotismo, categorie che il mondo occidentale ha fatto molto spesso proprie. In questo senso gli autori di questo libro, tutti esperti di relazioni internazionali, ritengono che la Guerra fredda non sia mai finita perché, nella sostanza, si ripropone nelle politiche e nelle azioni delle superpotenze. Così come sono convinti che ogni singola nazione ha obiettivi e interessi dettati dalla sua posizione, dalla sua dimensione, dalla sua possibilità di controllo delle risorse e, ultimo ma non meno importante, dalla percezione del suo vicino, generata dalle tradizioni, dalle religioni e dalle identità. Una lettura che ci porterà a vedere il mondo con occhi diversi.

Prefazione di Ivano Bosco. Introduzione di Marco ImarisiIl libro racconta la storia di una lunga battaglia operaia per ristabilire giustizia su un'amara realtà: la strage silenziosa dell'amianto a Genova. A partire dal 1994, in Liguria si sono ammalate di mesotelioma oltre 3.200 persone (più della metà nel capoluogo), ogni anno si aggiungono 130 nuovi malati e i decessi provocati dall'asbesto sono quasi 3.000. Nonostante questo, ad essere processati a Genova sono stati

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

gli operai e non i veri responsabili. Tutto inizia nel 2008 quando un ex dipendente di un piccolo patronato autonomo denuncia un sistema di mazzette nel riconoscimento dei benefici previdenziali legati all'esposizione all'amianto. Da qui parte una inchiesta che durerà 10 anni con 1.400 avvisi di garanzia agli ex dipendenti delle principali fabbriche genovesi tra cui Ilva e Ansaldo Energia, la revoca di centinaia di pensioni e di migliaia di certificazioni di esposizione. Dall'inchiesta non emergerà nessuna "grande truffa", ma per invertire questo assunto e per ristabilire i diritti dei lavoratori, ci vorranno anni di manifestazioni e un esposto presentato nel 2014 da Cgil e Fiom alla Procura.

Il libro riporta i principali eventi che hanno determinato e caratterizzato il conflitto scoppiato a partire dai primi mesi del 2014 nell'est, sud-est dell'Ucraina nella regione del Donbas, compresa tra gli Oblast di Lugansk e Donetsk. Conflitto innescato nel novembre 2013 e che purtroppo non ha ancora visto il suo termine, causando migliaia di vittime, anche civili e distruzione di abitazioni ed infrastrutture civili, di trasporto ed industriali. Nel libro sono descritte con un maggiore grado di dettaglio le battaglie principali che hanno avuto un peso più rilevante nel conflitto ed hanno determinato la maggior perdita di vite umane e di attrezzature belliche. Dato il momento storico particolare che ha visto il nascere del conflitto ucraino, sviluppato contemporaneamente a quanto stava accadendo in medio oriente, con l'avanzata dello Stato islamico, il libro presenta un parallelismo tra i due conflitti evidenziando per entrambi, l'inizio e gli sviluppi, le motivazioni, le parti coinvolte, il ruolo del governo, il ruolo dei "ribelli" e la posizione dell'occidente.

Con la crisi ucraina ha fatto irruzione sul palcoscenico della geopolitica un nuovo tipo di conflitto: la guerra ibrida. Crimea e Donbass sono un esempio di guerra non dichiarata

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

condotta da un Paese, la Russia, contro un altro utilizzando mezzi non convenzionali. La Crimea è stata annessa alla Federazione Russa mentre il Donbass si sta trasformando in un conflitto irrisolto a bassa intensità, come quelli di Ossezia meridionale e Abkhazia in Georgia, Transnistria in Moldavia e Nagorno-Karabakh in Azerbaigian, di cui si racconta in questo sobrio e approfondito reportage giornalistico. Da più di vent'anni, dall'alba dell'indipendenza, Armenia, Azerbaigian, Georgia e Moldavia vivono in uno stato permanente di guerra-non-guerra che di fatto è un regime di sovranità limitata imposto da Mosca, cui ora si è aggiunta l'Ucraina. L'unico Paese del Partenariato Orientale ancora libero, per ora, da guerre è la Bielorussia del dittatore Lukaš?nko, legato a doppio filo con Putin. Guerra congelata, guerra di propaganda, guerra ibrida. La pace sembra un miraggio per le terre di mezzo schiacciate fra Unione europea e Unione economica euroasiatica. "In quella fascia di Paesi si è spostato il Muro. Non per proteggere il comunismo dal seducente luccichio dell'Occidente, ma per marcare quel territorio di competenza che il presidente russo Putin considera 'vitale'. In molti di questi Stati, che Bergamaschi ha visitato decine di volte, vivono popoli inquieti che coltivano aspirazioni represses, in un clima di pericolo latente. Per loro e per la stabilità del mondo". (Giuseppe Sarcina)

El pasado debería ser igual para todos, pero no lo es. Existe la tendencia cada vez más habitual y preocupante de adaptar la historia a las necesidades del presente. En esta obra, Paolo Mieli, uno de los intelectuales más destacados e inconformistas de

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Italia, denuncia la recorrente manipulación de los acontecimientos históricos que a menudo se comete por intereses políticos. A través de numerosos ejemplos que constatan la tergiversación y la simplificación de los hechos del pasado, Mieli desmonta mitos y versiones oficiales, al tiempo que nos advierte del peligro de instaurar estas falsificaciones de la memoria.

L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale.

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato. L'intelligence economica è al servizio dei policy maker. Sempre di più. Oggi i decisori operano in uno scenario internazionale connotato da una parte dall'incertezza e, dall'altra, da una serie di vincoli istituzionali e di alleanza geopolitica che possono condizionare, se non limitare, il pieno esercizio della sovranità nazionale. Guerre commerciali ed economiche, regimi sanzionatori, competizione finanziaria ed energetica tra Stati e cyberwar esercitano un impatto enorme sulla sicurezza economica e sulla indipendenza politica e istituzionale di una nazione sovrana. Diviene sempre più problematica la composizione/mitigazione dei conflitti geo-economici ibridi che sono l'espressione più immediata di questo stato di cose. Gli interventi dell'Intelligence istituzionale in ambito economico-finanziario dovrebbero potere costituire un efficace strumento di riferimento, se non di ispirazione, per azioni di politica economica dettate da una visione di lungo periodo. Questo libro, frutto dell'esperienza professionale e delle riflessioni di un noto cultore di studi e di applicazioni di Intelligence economica, ne segnala quindi l'importanza strategica ai fini della composizione dei difficili equilibri sottesi alla gestione della sovranità nazionale. Un valore che viene messo continuamente in discussione e che deve essere salvaguardato.

È possibile unire la passione per lo sport all'approfondimento geopolitico? Noi ne siamo convinti. E con l'eBook "La Russia di Sochi 2014" ve lo dimostreremo. A Sochi,

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

il 7 febbraio 2014 inizieranno i Giochi olimpici invernali. E lo faranno in Russia, una grande potenza che conosciamo poco ma che entra nella vita di tutti noi ogni giorno (con il gas che scalda le nostre case, per esempio). Noi — un gruppo di giovani appassionati di sport e relazioni internazionali, radunati sotto la testata Cronache Internazionali, il Limes Club Bologna e la start-up iMerica — vi guideremo alla scoperta della turbolenta regione dove si disputeranno le Olimpiadi, vi racconteremo come la Russia si presenta al mondo e come il mondo guarda alla Russia in vista dell'appuntamento a cinque cerchi. L'eBook infatti è diviso in quattro parti: una dedicata a Sochi e al Caucaso, una alla situazione socio-economica della Russia, una ovviamente allo sport e alle Olimpiadi e una alle relazioni russe con gli altri Paesi del mondo. Per ciascuna parte, ne "La Russia di Sochi 2014" sono presenti degli articoli tematici scritti da diversi autori, tutti tra i 20 e 30 anni, a cui si aggiungono importanti contributi da parte di figure esperte dei temi trattati: professori, sociologi, storici dello sport e addetti ai lavori. Tutti gli articoli poi sono corredati da grafiche che approfondiscono e allo stesso tempo alleggeriscono la lettura. — L'eBook esce in vari formati e questo è il suo formato in Pdf e ePub. Le altre versioni, alcune molto più interattive e multimediali, sono scaricabili da [www.progettosochi2014.it](http://www.progettosochi2014.it). Sul sito potrete trovare anche altre informazioni sul nostro progetto, effettuare delle donazioni per la nostra campagna di crowdfunding e restare in contatto con noi.

La diplomatica russa Marija Chodynskaja Goleniš?eva analizza i retroscena e le cause

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

scatenanti del conflitto siriano; passa in rassegna le formazioni antigovernative e filogovernative; evidenzia l'importanza degli Usa e le possibili evoluzioni del loro ruolo; descrive le complesse direttrici della diplomazia moscovita, sia nell'ambito dell'Onu, sia a livello bilaterale e multilaterale. L'autrice, che padroneggia la lingua araba e ha una profonda conoscenza della questione mediorientale, ha fatto base presso la sede Onu di Ginevra per sette anni e ha seguito in prima persona il conflitto, sin dal suo inizio, recandosi frequentemente nella Siria martoriata e nel resto dei paesi coinvolti nelle trattative di pace. Marija Chodynskaja Goleniševa ha attinto a un'impressionante mole di fonti e ha arricchito la sua opera con la sua personale esperienza.

Il recente colpo di Stato di Kiev è stato l'ultimo atto di una strategia messa in atto per spingere l'Ucraina nella Nato e quindi per preparare il terreno alla definitiva disintegrazione della Russia come Grande Potenza. Dopo aver assistito a questo tentativo di minare le basi geostrategiche della sicurezza russa, Putin è tornato con maggior forza a promuovere un'azione in grado di ricostituire la sfera d'influenza di Mosca nelle regioni dell'ex Unione Sovietica e di dimostrare alla comunità internazionale che l'«Orso russo» possiede ancora artigli forti che gli consentono di tenere a bada i suoi avversari. Sfidando la Russia nel suo cortile di casa l'Occidente ha dato il via a una crisi globale destinata a minare per i prossimi anni la possibilità di costruire un pacifico ordine mondiale.

La geopolitica è una scienza indispensabile per capire e operare nel mondo contemporaneo.

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Geopolitica è intesa spesso come sinonimo di “politica internazionale”; eppure quest’area di studio è molto di più. È una scienza di sintesi, cioè un campo interdisciplinare tra storia, geografia, economia e strategia. Tramontate le grandi ideologie del 19° e 20° secolo con la fine della Guerra fredda, tramontato l’utopico (o distopico?) liberalismo globalista tra l’11 settembre e la crisi del 2008, gli Stati e gli interessi nazionali si stanno riaffacciando sulla scena strategica. Si riaffacciano insieme al tema delle identità etniche, religiose e nazionali, abilmente strumentalizzate dagli interessi politici. Per capire il mondo globale post 1989, come pure il nuovo disordine internazionale e il sistema di alleanze post-globalizzazione, la geopolitica è un metodo imprescindibile, influenzato, come in effetti è, dalle culture e dalle ideologie dei vari Stati e da come le differenti culture si vedono nel mondo.

Negli ultimi anni si è discusso molto di populismo e di populistici, spesso enfatizzandone il carattere antidemocratico e proponendo inefficaci analogie con gli anni Trenta e i fascismi. Attraverso gli strumenti della teoria e della scienza politica, delle scienze storiche e sociali, i diversi saggi qui raccolti pensano il populismo in rapporto alla democrazia, gettando luce sulle differenze tra fascismi e populismi, sul nesso tra populismi e neoliberalismi, sulle varie culture e pratiche populiste dall’America settentrionale e meridionale all’Europa orientale, fino all’Italia.

IN QUESTO NUMERO: FOCUS Dopo la «fine di Eurasia»: dobbiamo aver paura della Russia? Una lettura critica della riflessione geopolitica di Dmitri Trenin sulla Russia post-sovietica, CORRADO STEFANACHI La questione dei rapporti inter-etnici e inter-religiosi nell’assetto costituzionale del Kazakhstan, ALESSANDRO LUNDINI Il Pakistan e il dilemma dell’organizzazione del territorio: centralizzazione o autonomie provinciali?, FRANCESCO BRUNELLO ZANITTI Analisi e confronto delle politiche di aiuto allo sviluppo di Cina e

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Giappone nell'Africa sub-sahariana e loro applicazione pratica nei casi Angola e Mozambico, MASSIMILANO PORTO E ALBERTO BELLADONNA PROSPETTIVE GONGOS in China: Government in Disguise or NGO in Action?, LIEW TING TING Prospettive dell'ordinamento singaporiano: il delicato equilibrio fra autoritaris mo, stabilità sociale e pragmatismo economico, GIACOMO GUARINI Geopolitica e diritto: il caso colombiano, NICOLA FATONE Da Khomeini a Khamenei: la Guida suprema e la politica estera iraniana, CLAUDIA CANDELMO I rapporti tra Helsinki e Mosca e l'avvicinamento della Finlandia alla NATO, RODOLFO BASTIANELLI

Sono arrivati, i barbari. Sono fra noi. Ma chi sono? L'imbarbarimento è stato lungamente incubato, anche da quanti oggi lo subiscono. Non è l'invasione di questo o quel Paese, ma un sentimento diffuso, capace di scuotere le democrazie occidentali. Nato al loro interno. Allevato da una falsa, ma continua e vincente rappresentazione della realtà. Concimato da risentimenti che ciascuno coltiva verso altri, dalla convinzione che a ciascuno sia stato tolto qualche cosa e si abbia diritto ad avere di più. Dalla certezza che peggio di così non si potrebbe andare, che è poi il modo migliore per finire male. Troppo facile dire: i barbari sono questi o quelli. Invece le tracce d'imbarbarimento si vedono nella vita di ogni giorno, non solo nella sua rappresentazione collettiva o istituzionale. Nella convinzione che esistano diritti e non doveri. Che siano lecite le pretese e da scansarsi le responsabilità. Che sia possibile cercare il meglio senza riconoscere il bene e il benessere in cui si vive. Pagine che faranno arrabbiare molti. Urticanti e fastidiose. Contro il vento luogocomunista, lontane dalla babbola sovranista. Utili solo se aiuteranno a vederli, i barbari. Magari allo specchio. Affrontare l'argomento delle migrazioni è piuttosto complesso anche a causa della passione

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

ideologica che troppo spesso accompagna tale tema. Ma con più di 250 milioni di migranti nel Mondo, aumentati di oltre il 40% dal 2000, il fenomeno migratorio è senz'altro sempre più protagonista sugli scenari internazionali. Ciò impone un'analisi seria e esaustiva che permetta una comprensione della dinamica migratoria quanto mai presente nelle nostre società. In Italia, il dibattito è reso ancor meno sereno dal fatto che, il nostro Paese per la sua posizione geografica, è il punto d'arrivo naturale dei flussi migratori che dall'Africa si dirigono in Europa. A inizio millennio, la Penisola ha conosciuto un periodo di rilevante aumento numerico della popolazione immigrata, passata in un ventennio da 1,5 milioni a quasi 6 milioni di persone. Sono però gli Stati Uniti il Paese che accoglie la popolazione migrante più cospicua oltre 47 milioni. A seguire, tra i Paesi più attrattivi, troviamo la Germania e la Russia con 9 milioni di migranti e ancora l'Arabia Saudita (9 milioni) e il Regno Unito (6 milioni). In tutta l'Unione Europea si contano circa 35 milioni di immigrati al 2016. Il rallentamento delle economie degli Stati OCSE da un decennio a questa parte ha comportato, a fronte di una crescita nello stesso periodo della popolazione immigrata, un risentimento in una parte delle società di accoglienza via via sempre più manifesto, presto cavalcato dalle rappresentanze politiche nazionali e che ha portato al governo leader che hanno fatto della lotta all'immigrazione il loro strumento principale di propaganda elettorale. L'attuale numero di Diplomazia cerca di far luce su un fenomeno multiforme e controverso analizzando, con il contributo di numerosi specialisti in materia, non solo la realtà europea, ma anche quella americana, australiana e dei nuovi Paesi di accoglienza come la Cina e il Giappone, offrendo così una panoramica completa foriera di ulteriori spunti e riflessioni sulla tematica.

La finanza divenuta autonoma; la crescita e il declino demografici e la scarsità delle risorse

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

naturali e alimentari; il maggior peso delle potenze emergenti e l'incertezza aumentata con la fine dell'ordine militare'; le frontiere divenute permeabili e le nuove tecnologie dell'informazione che hanno reso il mondo più interdipendente: è questo il contesto attuale nel quale opera la geopolitica, scienza che studia le relazioni fra geografia fisica e umana, da un lato, e le scelte politiche interne e internazionali, dall'altro. A spiegarne i contenuti, i confini e le prospettive è uno fra i maggiori esperti italiani.

Il mondo è cambiato e i nostri occhi ne sono testimoni entusiasti. È cambiato il modo in cui comunichiamo, in cui acquistiamo, in cui interagiamo più in generale. È cambiato tutto, ma inspiegabilmente la formazione è rimasta a un secolo fa. I giovani, oggi, sono molto diversi da quelli delle generazioni precedenti. Sono ancor più di nativi digitali. Gli strumenti di formazione tradizionali non bastano più per loro che sono pronti a essere apprendisti e apprenditori più che semplici studenti, a toccare con mano il sapere e a ricercare da soli le risposte alle loro domande. In un orizzonte estremamente largo di informazioni e di nozioni non sono più sufficienti una, due o tre dimensioni di apprendimento in una traiettoria formativa. Occorre massimizzare ogni volta, in tutte le occasioni possibili, tutto l'apprendimento possibile. Renderlo inclusivo, ampio, largo. Largo, ma non ingombrante. Agilmente largo, sorprendentemente ricco. Sappiamo già che ci formeremo per tutta la vita. Ora abbiamo bisogno di pratica, di visione, di emozione e desiderio di apprendimento. Abbiamo bisogno di un modello formativo che, come il progetto dell'alternanza scuola-lavoro, unisca la formazione teorica all'esperienza pratica. Il lifelong learning si completa ed evolve in life largelearning nel

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

senso di un apprendimento il più ricco, il più ampio, il più largo possibile. Che si allarga per ospitare nuove opportunità e diventa fonte generosa di crescita. Questo libro vuole offrire la prospettiva di una formazione più ampia, tanto teorica quanto pratica, che riscopre le abilità ancora poco esplorate degli studenti, dando voce agli stessi ragazzi che l'hanno sperimentata sulla loro pelle. Si sono abituati all'umanità, alla lentezza e all'incontro con la diversità, che è forse un allenamento tra i più difficili per l'essere umano.

I preti pedofili hanno potuto contare sul silenzio, sulla complicità solidale, e omertosa, di molti confratelli; o, peggio, di vescovi che si sono limitati a soluzioni di comodo. Ma quando è arrivata alla superficie, tra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, la tragica vicenda è esplosa come una polveriera. E da allora le esplosioni continuano, sempre più forti, di pari passo alla pubblicazione di nuove inchieste, di nuove denunce. Adesso, però, basta! Un credente, attraverso questo piccolo libro, vuole dare voce ai sentimenti – sofferenza, pena, ma anche malcontento, anche rabbia, sì, rabbia – che prova la stragrande maggioranza del popolo di Dio: i laici, appunto. “È stato – scrive l'autore – un gravissimo peccato collettivo della ‘classe’ clericale”. Con diversi gradi di responsabilità, ovviamente, ma un peccato vero, proprio nel senso del vocabolo religioso: per tutte le violenze commesse, per i troppi silenzi su queste violenze, per la lunghezza raccapricciante della durata di queste violenze, e, soprattutto, per il fatto che le prime uniche vere vittime di queste violenze, i bambini, sono sempre venute – molto

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

poco evangelicamente – in secondo piano. Gli ultimi Papi hanno mostrato coraggio, hanno preso decisioni, a cominciare dalla “tolleranza zero” e dalla Commissione vaticana per i minori. E tuttavia, va detto molto onestamente, ci sono state finora troppe parole, e invece pochi fatti. E adesso, dunque, ci vogliono i fatti. Riformando l’intera struttura dei seminari, la preparazione dei candidati al sacerdozio, a tutti i livelli, in tutti i campi, compreso quello della sessualità. Ecco perché bisognerà plasmare un nuovo modello di sacerdote, sganciandolo da quella sacralizzazione del potere che ha addosso e lo rende (o lo fa sentire) onnipotente (con le conseguenze infamanti che conosciamo). Soltanto così sarà possibile estirpare alle radici la mala pianta del clericalismo, del nuovo clericalismo, e avviare coraggiosamente una grande opera: una rifondazione evangelica della Chiesa cattolica.

Si può essere ricchi, ricchissimi, più di un intero piccolo stato, come accade ormai alla fortuna personale dei padroni delle grandi multinazionali digitali, ma certo avere un patrimonio superiore a quanto prodotto da tutti i paesi è un unicum. Eppure questo limite è prossimo dall’essere oltrepassato. La ricchezza mondiale degli High Net Worth Individual (HNWI), ovvero coloro che possiedono investimenti superiori a un milione di dollari (esclusa la prima casa), insomma quelli che un tempo si dicevano Paperoni, ha superato nel 2017 per la prima volta la soglia dei 70 mila miliardi di dollari, con un aumento del 10,6% sul 2016 (era di 42,7 mila miliardi nel 2010), sesto anno consecutivo di boom. Esattamente, dollaro più dollaro meno, quanto vale l’intero Pil

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

mondiale. E analogo fenomeno si registra in Italia, dove i nuovi ricchi sono aumentati del 9% in un anno e i poveri sono raddoppiati in un decennio. Oggi i governi sembrano impotenti di fronte a questo spread sociale ma da qualche tempo l'Antitrust, nell'intervenire contro gli abusi di mercato, i nuovi monopoli della rete e proteggendo i consumatori, è diventato uno strumento di riduzione delle disuguaglianze. Viaggio nei piccoli grandi abusi che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha scovato e punito e guida ai segreti per non farsi ingannare più.

Qual è il peso della geografia sulle dinamiche politiche globali? Lo spazio fisico e i vincoli che esso pone sono ancora così rilevanti in un'epoca in cui si parla sempre più di cybersecurity e big data? Dopo la fine della Guerra fredda alcuni analisti avevano prefigurato la progressiva dematerializzazione delle relazioni internazionali, l'allentamento della competizione tra Stati e la loro inevitabile integrazione attraverso le Organizzazioni internazionali. Sin dal principio del XXI secolo, al contrario, la prossimità territoriale, le sfide regionali all'ordine unipolare e la crisi di numerosi strumenti di governo multilaterali hanno riportato al centro dell'agenda politica la dimensione locale delle dinamiche di sicurezza. Tale processo appare oltremodo evidente nello Spazio post-sovietico. Il ritorno della geopolitica. Regioni e instabilità dal Mar Nero al Mar Caspio si inserisce nel solco del rinato interesse verso quest'area e si serve del Caucaso meridionale come di un "laboratorio" attraverso il quale verificare empiricamente l'assunto generale da cui il volume prende le mosse: il dato territoriale

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

continua a restare centrale nella comprensione delle cause e delle modalità della lotta per il potere nell'arena internazionale.

“Non sperate di liberarvi dei libri”. Victor Hugo Quanti piccoli napoleoni ci sono nel mondo? Troppi! Piccoli napoleoni che invocano poteri supremi in nome dell'interesse generale. Guai a rimanere imparziali di fronte ai liberticidi di qualsiasi risma, scriveva Victor Hugo, un secolo e mezzo fa, schernendo il colpo di Stato di Napoleone iii visto come un atto di delinquenza politica. In Napoleone il piccolo e I Castighi, “due libelli feroci”, Hugo, scrive qualcosa di definitivo contro ogni colpo di Stato. E lo scrive come solo un grande narratore poteva scriverlo: una enorme slavina di parole, nomi, luoghi, liste, epiteti e descrizioni che richiamano, spesso, I Miserabili. Si viene travolti dalla vertigine del racconto. Per questo Napoleone il piccolo è anche un sopraffino saggio di storia militante. Quelle di Hugo rimangono pagine di grandissima attualità anche nel mondo contemporaneo cavalcato da innumerevoli piccoli napoleoni. Un saggio introduttivo dello storico Eugenio Di Rienzo ricostruisce il colpo di Stato di Luigi Bonaparte. È stata approntata un'ampia sezione di extra a commento del testo e della personalità di Hugo.

Prefazione di Gianni Gennari Nella sua introduzione Gianni Gennari, giornalista ed ex sacerdote, ricorda i tempi in cui chi si dimetteva dal sacro ministero era chiamato volgarmente «spretato». Ora la discussione sul celibato torna a irrompere nella Chiesa, con la possibile apertura del sacerdozio ai viri probati, uomini sposati di provata fede.

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

Se scelto in modo spontaneo e volontario, il celibato è un vasodilatatore dell'anima, consente di allargare il cuore e sentire tutti come il proprio "prossimo". Se però si riduce a mera obbedienza, diviene una menomazione esistenziale e le conseguenze sono nefaste per sé e per l'intera comunità cristiana. Allora, anche per i cattolici di rito latino il celibato dovrebbe tornare a essere una libera scelta e non più un obbligo? Il libro offre una sintesi storica del celibato e riporta le posizioni dei papi dell'ultimo secolo. Parlano gli esperti, dal religioso-psicologo specialista nella cura dei disagi di persone consacrate alla teologa che insegna ai futuri candidati all'episcopato. Soprattutto si dà voce ai protagonisti: presbiteri fedeli al voto di castità e diaconi sposati, preti che hanno lasciato il ministero per amore di una donna e mogli di ex sacerdoti. Storie vere, cariche di dolore ma anche di gioia, raccontate in modo delicato ma con schiettezza. «Il celibato è un'estrema forma di povertà, che mette chi lo pratica in unione con i più soli, i rifiutati» dice un anziano sacerdote ripensando alla propria vita. Tra le varie testimonianze, quella del vescovo presidente della commissione CEI per il clero e la vita consacrata: «Chi si prepara al sacerdozio – afferma – deve educare lo sguardo e abituarsi al confronto con l'altro sesso».

A differenza delle grandi democrazie consolidate, l'Italia, in tutta la sua storia repubblicana, è stata segnata da una fondamentale anomalia istituzionale. Accanto alla fisiologica lotta politica tra i partiti, è stato sempre evidente che le regole del gioco, la cornice in cui si svolgeva la partita, non fossero stabilizzate una volta per tutte, ma che

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

gli assetti politico-istituzionali fossero connotati da una intrinseca provvisorietà. L'idea dell'incompiutezza della Repubblica italiana si manifesta sin dall'Assemblea costituente. Da allora, in ogni fase di sviluppo politico del Paese, non è mai mancato il riferimento a un "compimento" non ancora raggiunto. Prima per le divisioni ideologiche dovute alla guerra fredda, poi per il crollo della prima repubblica e alla necessità di definire le regole della seconda, oggi a causa dell'aprirsi di un nuovo scenario post-elettorale, la vita politica italiana è sempre stata interpretata all'insegna della eccezionalità, dell'anomalia, spesso anche dell'emergenza. Abbiamo assistito in questo modo, alla nascita di una costituzione parallela, germogliata nelle maglie lasciate aperte da quella formale, che ha offerto sviluppi del tutto imprevisi e persino all'origine ritenuti di dubbia legittimità. Il volume descrive questo processo, mettendo in evidenza i caratteri di questa "repubblica transitoria", l'influenza che essa ha avuto sui comportamenti delle forze politiche e sulle scelte fondamentali. Insomma nella repubblica transitoria c'è sempre stato un buon motivo per eludere la normalità, per rinviare il compimento istituzionale, per non "chiudere" la transizione. Oggi, in un contesto interno e internazionale tumultuoso e incerto, il bivio che l'Italia ha davanti si presenta in termini particolarmente drammatici. Può continuare a ritenersi una Repubblica transitoria, segnata da anomalie ed episodici slanci velleitari, razionalizzando l'esistente della costituzione parallela che si è imposta, oppure assumersi la responsabilità di essere una Repubblica adulta e definire un assetto

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

politico-istituzionale coerente con i modelli più consolidati delle democrazie avanzate in grado di affrontare, con strumenti finalmente adeguati, le immani sfide che ci attendono.

La tesi che Diaconale sostiene in questo suo nuovo libro è che se la Chiesa resiste da oltre duemila anni è perché ha avuto la capacità di adattarsi ai cambiamenti del mondo in cui ha operato. Ma Papa Bergoglio, da buon gesuita cresciuto a pane, peronismo e terzomondismo anticolonialista e anticapitalista, si è spinto più in là dei suoi predecessori. Fino a trasformare l'istituzione inventata da San Paolo nella più grande Ong (senza navi) del pianeta, specializzata nel terreno del politicamente corretto. Abbracciando un modello globalista e pauperista di multiculturalismo e immigrazione incontrollata, il cristianesimo sembra voler abbandonare il suo bimillenario legame con l'Occidente per diventare una sorta di sincretismo buonista universale. Ma – sostiene Diaconale – rinunciare alla propria identità, proprio nel momento in cui non solo il radicalismo islamico ma l'intero mondo dell'Islam usa il proprio mastice religioso per lanciare la propria offensiva di rivalsa e di riconquista nei confronti dell'Occidente, significa arrendersi prima ancora di combattere. Tutto questo viene presentato come una svolta progressista diretta al dialogo con le altre religioni monoteiste. In realtà si tratta di una scelta regressiva che finisce con il cancellare quel tratto identitario della civiltà occidentale – cioè la libertà individuale e la separazione tra Stato e Chiesa – che è una delle componenti indispensabili del cristianesimo. Può, allora – si chiede l'autore

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

– un laico liberale continuare – con Benedetto Croce – a dirsi cristiano? E come può farlo, se il massimo rappresentante della cristianità respinge e ripudia la metà della propria identità?

Deutschland, un nome che suscita timore e rispetto. In effetti la Germania è un Paese strutturalmente problematico; situata nel cuore geografico dell'Europa, essa appare allo stesso tempo “troppo grande per essere amata e troppo piccola per essere temuta”, per parafrasare una celebre espressione del cancelliere Helmut Schmidt. Questi fattori critici che caratterizzano la Patria di Goethe hanno sempre esercitato una pressione fortissima sui delicati equilibri europei in ragione del loro combinarsi con ambizioni di tipo imperiale, una crescita industriale assolutamente straordinaria e con una spiccata vocazione mercantilista. Weltpolitik si propone di ricostruire la storia tedesca degli ultimi due secoli mettendo in luce la straordinaria continuità economica, geopolitica e strategica che caratterizza l'approccio della Germania verso il resto del mondo.

Il piccolo Mar Nero si presenta oggi come un ricettacolo di potenziali conflitti regionali in ambito diplomatico, commerciale e militare sia per terra che per mare. A lungo percepito come un'irrilevante appendice del Mar Mediterraneo, l'(in)ospitale spazio eusino potrebbe ben presto riacquistare una nuova dignità geopolitica. L'Italia deve intuire come i principali attori rivieraschi sapranno interagire tra loro allo scopo di proteggere al meglio gli interessi commerciali, energetici e logistici. La Russia

## Read Free Il Conflitto Russo Ucraino Geopolitica Del Nuovo Dis Ordine Mondiale

(economia complementare), la Turchia (concorrente naturale) e la Romania (alleato affidabile) sono gli osservati speciali. Sapranno questi attori trasformare l'occluso specchio d'acqua da terreno di scontro geostrategico in zona di comunicazione geoeconomica?

[Copyright: 377c2c7380d6643073a6749f2692da9d](#)